



**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle  
risorse umane, finanziarie e strumentali  
Direzione Generale per il personale in materia di Educazione  
Direzioni per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-RESD)



**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BOVIO - G. MAZZINI"**

76012 Canosa di Puglia

Sede Centrale S.S. 1° grado "Bovio" - Via G. Bovio, 52

tel.0883/661533 fax 0883/660364

Sede Circolo Didattico "Mazzini" - Via Piave, 87 tel. 0883/661116 fax 0883/661524

codice fiscale 90091070723 - codice meccanografico BAIC85100L

e-mail [baic85100L@istruzione.it](mailto:baic85100L@istruzione.it) pec [baic85100L@pec.istruzione.it](mailto:baic85100L@pec.istruzione.it)

sito web: [www.istitutocomprensivoboviomazzini.gov.it](http://www.istitutocomprensivoboviomazzini.gov.it)

Prot.2704/A19

Canosa di P. 01/12/2018

## ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF

**OGGETTO:** atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22 ai sensi dell'art.1 c. 14 della L.107/2015.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

#### VISTI

- La Costituzione artt.3-30-33-34;
- la L. n°241/90
- la L. n°59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- la L. n.°107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- la L. n°53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;
- l'art. 25 c. 1-2-3 del Dlgs 165/2001 come modificato dal Dlgs 150/2009
- la L.104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- la direttiva ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;
- il Dlgs. N° 81/2008;

#### PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L. 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- che il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- che esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## TENUTO CONTO

delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto Comprensivo "Bovio-Mazzini" di Canosa di Puglia, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1 del Decreto del presidente della Repubblica 28/03/2013 n° 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

### PRIORITÀ

- Migliorare i risultati delle prove Invalsi
- Ridurre la variabilità tra le classi
- Aumentare la percentuale degli studenti che seguono il Consiglio Orientativo

### OBIETTIVI DI PROCESSO

- Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie innovative e strategie condivise
- Progettare e lavorare a classi parallele o classi aperte
- Progettare percorsi comuni e condivisi per orientare gli studenti a scelte consapevoli

### TRAGUARDI

- Avvicinarsi ai valori medi nazionali, portando il livello di variabilità a una percentuale più bassa nelle prove di italiano e in quelle di matematica.
- Innalzare del 2-3% il punteggio delle classi nelle prove standardizzate
- Abbassare la percentuale di *cheating* rilevata nelle ultime prove
- Condividere fra i vari ordini di scuole all'interno dell'istituto:
  - azioni finalizzate a garantire il successo formativo degli studenti
  - criteri valutativi comuni.

### EMANA IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della L.107/2015

#### Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

##### Comma 7 lettera

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- m) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- n) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

**Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:**

- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze
- Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi
- Migliorare i rapporti con le famiglie
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.
- Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità
- I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF scorsi che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai punti precedenti potranno essere inseriti nel piano.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti nell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo

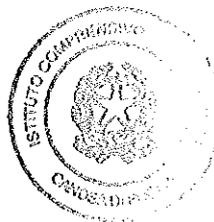
quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro formato dalle Funzioni Strumentali : Serra - Mocelli - Lenoci

Gli incontri sono aperti alla partecipazione di tutti i docenti

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all'albo.



Il Dirigente scolastico  
Prof.ssa Roberta Saccinto

*R. Saccinto*